



Comune di Bologna



Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- il CETA (in inglese Comprehensive Economic and Trade Agreement, letteralmente "Accordo economico e commerciale globale") è un trattato di libero scambio tra Canada e Unione europea;
- i negoziati che hanno portato alla stesura del CETA sono durati cinque anni, dal 2009 al 2014;
- gli Stati dell'UE e i membri del Parlamento europeo hanno ricevuto il 5 agosto 2014 il testo completo, che è stato quindi reso pubblico in un summit UE-Canada il 26 agosto successivo;

Visto che

- il 29 febbraio 2016 la Commissione europea e il Canada hanno annunciato di aver terminato la revisione legale della versione originale dell'accordo, che è stato quindi firmato a Bruxelles il 30 ottobre 2016, mentre per l'Unione europea il trattato è stato approvato dal Parlamento europeo il 15 febbraio 2017;
- il Senato della Repubblica ha recentemente approvato il CETA in Commissione Affari Esteri;

Considerato che

- il CETA include l'Investment Court System (Ics), un sistema di risoluzione delle controversie tra i sottoscrittori che prevede l'istituzione di un collegio arbitrale e che le decisioni di tale collegio potrebbero limitare la capacità di legiferazione dei contraenti stessi.
- il Canada non ha ratificato diverse convenzioni dell'*Organizzazione Internazionale del Lavoro*, tra cui alcune delle Convenzioni fondamentali: la *Convenzione sul diritto di organizzazione e contrattazione collettiva*, la *Convenzione sull'età minima per lavorare*, la *Convenzione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori*, si pone quindi un problema di disparità di trattamento dei lavoratori e delle lavoratrici di cui potrebbero avvantaggiarsi le grandi aziende multinazionali, con possibile aggravamento del cosiddetto *dumping sociale*;
- il CETA potrebbe potenzialmente aumentare i rischi per la salute, come ha sottolineato, in una argomentata lettera a deputati e senatori, Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti, protagonista insieme a Cgil, Arci, Acli Terra, Federconsumatori, Legambiente, Slow Food International, Green Peace, Fair Watch, Movimento Consumatori e tanti altri di un largo movimento per il blocco del Ceta. I rischi aumenterebbero ove l'applicazione del *principio di equivalenza delle misure sanitarie e fito sanitarie* comportasse la possibilità per i prodotti canadesi di non sottostare alle normative sulla sicurezza alimentare, e i relativi controlli, attualmente in vigore nel territorio UE.
- il CETA tutela solo parzialmente il nostro Made in Italy agro-alimentare: sebbene la situazione attuale non veda nessuna tutela per i prodotti nostrani, all'Italia sono riconosciute solo 41 indicazioni geografiche, a fronte di 288 Dop e Igp registrate, con

Settore Staff del Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Coalizione Civica per Bologna
Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna
tel 0512193309
coalizionecivica@comune.bologna.it



Comune di Bologna



Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare **COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA**

conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 247, lasciando quindi spazio ad imitazioni e “italian sounding”.

- l'accordo Ceta con il Canada potrebbe aprire le porte all'invasione di grano duro trattato in preraccolta con il glifosate vietato in Italia e a ingenti quantitativi di carne a dazio zero;

Appreso che

- l'accordo non include norme esigibili volte a tutelare e migliorare i diritti dei lavoratori, contiene un capitolo non condivisibile sulla protezione degli investimenti, nella liberalizzazione dei servizi, l'accordo persegue un approccio basato su una lista negativa e non protegge adeguatamente i servizi pubblici;

DATO che

- gli accordi di libero scambio debbono essere posti al servizio di obiettivi che tengano conto di compatibilità cruciali quali l'occupazione, i diritti umani, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile nonché la tutela della salute dei consumatori. Ciò ha come premessa una logica di trasparenza e un principio di reciprocità fra i contraenti che copra tutte le clausole vincolanti e a proposito del CETA sia gli obiettivi che i processi negoziali non paiono rispondere con certezza a queste esigenze;

IMPEGNA

Il Sindaco e La Giunta

- A richiedere, in ogni sede e luogo istituzionale, e comunque prima di ogni procedura di voto così come di ratifica finale del trattato CETA, l'apertura di un confronto ampio e partecipato sugli effetti dell'approvazione di tali trattati, con valutazioni che tengano conto del mutato contesto politico ed economico rispetto al momento dell'avvio dei negoziati, sul tessuto economico-sociale, l'ambiente e i diritti nel nostro Paese;
- a ribadire, nelle appropriate sedi istituzionali, il diritto degli enti locali di poter essere interpellati e coinvolti sulle questioni riguardanti gli impatti dell'approvazione dei trattati di libero scambio sui diritti del lavoro, sulla tutela dei territori da investimenti esteri insostenibili a livello ambientale e sociale, sulla tutela delle economie locali da competizione troppo spesso al ribasso.

I Consiglieri Comunali

Emily Clancy, Federico Martelloni

Piergiorgio Licciardello, Loretta Bittini

Marco Piazza, Massimo Bugani, Addolorata Palumbo, Elena Foresti

Settore Staff del Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Coalizione Civica per Bologna
Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna
tel 0512193309
coalizionecivica@comune.bologna.it